



**OLTRE 2600 STUDENTI
ALL'OBIHALL
PER INCONTRARE
143 AZIENDE
DA GUCCI A APPLE
A CACCIA DI LAUREATI
DA ASSUMERE
ECCO I TRUCCHI
E LE STRATEGIE
PER UN COLLOQUIO
PERFETTO**

Alle pagine 4 e 5



STUDENTI IN CARRIERA

Da Apple a Gucci: l'impresa a caccia di talenti

di ELETTRA GULLÈ

SE ALLA FORTEZZA si discute della scuola del futuro, all'Obi-Hall si aiutano i neolaureati a trovare lavoro. Il mondo dell'istruzione è in questi giorni al centro

di due grandi eventi. Il primo è *Didacta*, il più grande appuntamento internazionale sull'universo della scuola che per la prima volta approda in Italia. Fino a domani, la Fortezza da Basso si trasforma in un grande laboratorio

di idee sull'innovazione didattica, tra workshop, mostre e convegni. 150 gli espositori e oltre 3mila i docenti iscritti alle iniziative.

NUMERI che danno l'idea dell'importanza dell'evento, che è

stato inaugurato dal ministro Valeria Fedeli: «Questa prima edizione – ha detto – è la prova che esiste una qualità innovativa della scuola. Qui ogni anno dovranno incontrarsi le migliori esperienze e le buone pratiche, le realtà migliori nell'ambito della didattica, che abbiano come priorità la qualità dei percorsi formativi delle nostre ragazze dei nostri ragazzi». Al taglio del nastro anche il presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi («Il fatto di esser riusciti a portare per la prima volta fuori dalla Germania quest'iniziativa fa capire che il sistema Italia funziona», le sue parole), il vicesindaco Cristina Giachi («Un inno contro gli stereotipi di un'Italia che non collabora», ha detto), l'assessore regionale Cristina Grieco e il presidente di Indire Giovanni Biondi. Didacta Italia è stata intitolata a Don Lorenzo Milani. Chiaro il messaggio: offrire ai prof quegli strumenti necessari per comprendere i nostri tempi e farli così diventare «profeti» per i loro allievi.

A DIDACTA si parla di robotica, di alternanza scuola-lavoro, di 'aule smontabili' per una lezione più coinvolgente, di stampanti 3D e di alimentazione, tema al centro della giornata di oggi con tanto di show-cooking a cura degli chef del progetto «Uga la tartaruga». A Firenze sud, invece, archiviati gli studi si pensa al non facile ingresso nel mondo del lavoro. Fino ad oggi, porte aperte all'ObiHall per la settima edizione del Career Day promosso dall'Università di Firenze. 143 le imprese pronte ad incontrare i 2.650 neolaureati registrati all'evento, pari al 20% in più rispetto a un anno fa. Oltre 20mila i curricula inviati. Numeri in crescita anche per quel che riguarda le opportunità proposte agli studenti: 246 le posizioni di lavoro aperte (erano 211 l'anno passato) e 273 quelle di tirocinio (227 nella precedente edizione). Le aziende cercano soprattutto laureati in Ingegneria e, a seguire, in Scienze politiche, nel campo economico-statistico, scientifico e, infine, laureati nel settore giuridico. «In questi giorni – ha detto il rettore Luigi Dei ai ragazzi -, state leggendo

un sacco di brutte storie sull'Università, che invece sa organizzare anche bellissime iniziative come questa».

Tra le imprese di maggior appeal, big del calibro di Apple, Ferragamo, Gucci e Ferragamo. Secondo i dati Almalaurea, a un anno dalla laurea il 70% dei dottori UniFi ha un lavoro. A sorpresa, è il settore economico-sociale quello che in generale offre più chance ai ragazzi, seguito dallo scientifico-tecnologico. «Ma tutti i sapere sono importanti e utili – sottolinea il rettore -. Sfatiamo poi il 'mito' secondo cui studiare serve a poco. I laureati trovano molto più facilmente un impiego dei non laureati». Insomma, il 'pezzo di carta' resta fondamentale.

“ La parola ai ragazzi



MARILINA GIGLI

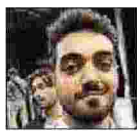
Mi sono laureata in Scienze della politica. In questi mesi ho lavorato nell'azienda di famiglia, ma vorrei entrare nell'amministrazione del personale di un'azienda. Ho spedito tanti curricula, ma ho fatto solo pochi colloqui. Speriamosia la volta buona



GINEVRA BIANCHINI

Sono dottoressa in Lingue. Dopo vari lavoretti come cameriera e baby sitter vorrei trovare un impiego stabile. L'insegnamento è una strada lunga e in salita. L'idea del calvario dei concorsi non mi attira per nulla

LA GRANDE FIERA
Alla Fortezza va in scena Didacta dedicata al futuro delle tecniche di istruzione



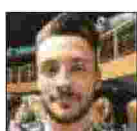
MATTEO TELESCA

A dicembre mi laureo in Finance and risk management. Ho già un'esperienza all'estero, dato che ho fatto l'Erasmus a Londra. Sono ottimista perché nel mio settore il lavoro c'è. Sogno di entrare in una banca



ALESSIA MARINO

Spero di trovare un impiego in Italia. Ho fatto un Erasmus post laurea a Vienna e per tornare nel mio Paese ho detto di no ad un anno di lavoro sempre in Austria. Spero di non pentirmene. Sono ai miei primi colloqui. L'ansia c'è



LORENZO GIANNELLI

Dopo la laurea in Scienze dell'economia ho fatto uno stage in una banca. Ho amici che subito dopo la laurea hanno conquistato impieghi da 2mila euro e passa al mese. Il mio obiettivo è raggiungere almeno i 1.500. Bisogna essere ambiziosi



Il taglio del nastro di Didacta con la ministra all'Istruzione Fedeli

Collage of newspaper pages from 'LA NAZIONE Firenze'. The pages feature various headlines and articles:

- Top left: 'CERCA SI TALENTO' with a photo of a woman.
- Top middle: 'SCUOLA & FUTURO' with the headline 'Prima regola: state seri. Ecco tutti i segreti del colloquio perfetto'.
- Top right: 'STUDENTI IN CARRIERA' with a photo of a student and the headline 'Da Apple a Gucci: l'impresa a caccia di talenti'.
- Bottom left: 'Menu All You Can Eat' advertisement for a Japanese restaurant.
- Bottom middle: 'Koi JAPANESE RESTAURANT' advertisement.
- Bottom right: '«Ho fame e passione. Prima o poi qualcuno si accorgerà di me»' with a photo of a man.